

Divisione Ambiente, Verde e Protezione Civile
Area Verde
Servizio Gestione Grandi Opere
MP
0

2020 01379/117

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

23 giugno 2020

Convocata la Giunta, presieduta dalla Vicesindaca Sonia SCHELLINO, sono presenti gli Assessori:

Antonietta DI MARTINO
Roberto FINARDI
Marco GIUSTA
Antonino IARIA
Maria LAPIETRA

Francesca Paola LEON
Marco PIRONTI
Sergio ROLANDO
Alberto SACCO
Alberto UNIA

Assente, per giustificati motivi, la Sindaca Chiara APPENDINO.

Con l'assistenza del Segretario Generale Mario SPOTO.

OGGETTO: MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCO MICHELOTTI: PRIMO INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA (C.O 4685 CUP. C12E180000190004) APPROVAZIONE IN LINEA TECNICA DEL PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA. IMPORTO TOTALE EURO 950.000,00 IVA 22% COMPRESA.

Proposta dell'Assessore Unia.

Il Parco Michelotti, sede fino al 1987 dell'ex "Giardino Zoologico" è situato lungo la riva destra idrografica del fiume Po, tra il ponte della Gran Madre ed il ponte Regina Margherita. L'area di proprietà comunale, sita nella Circoscrizione Amministrativa 8 (San Salvario, Borgo Po, Cavoretto), è caratterizzata da un contesto ambientale naturale e paesaggistico di indiscussa qualità, in adiacenza al centro storico urbano.

L'area, nel suo complesso, può essere suddivisa in tre distinte zone:

- un'area denominata "*Parco Giò*" dell'estensione di circa 8.600 metri quadrati, posta a Sud verso il Ponte della Gran Madre, ove un tempo erano presenti vasche e laghetti realizzati per gli animali dello zoo (casa degli struzzi, vasca delle otarie e vasca dei pinguini); attualmente il parco ospita due aree gioco bimbi e l'unico fabbricato reliquato ancora presente è costituito da quello che era l'ingresso secondario del giardino zoologico;
- un'area denominata "*Punta Nord (area ippopotami)*", verso il ponte Regina Margherita, dell'estensione di circa 3.600 metri quadrati riqualificata e aperta al pubblico nel mese di ottobre 2019;
- una vasta zona di circa 19.400 metri quadrati, la parte centrale del parco, ove sono ubicati la maggior parte dei fabbricati reliquati dell'ex zoo (l'ingresso principale, la casa delle scimmie con la pertinente fossa, la casa dei grandi felini, la casa degli orsi e dei felini, la casa delle giraffe e degli elefanti, l'acquario-rettilario e la casa degli ippopotami), congiuntamente alle volumetrie di superfetazioni successivamente realizzate in adiacenza ad alcuni fabbricati e il manufatto costituente l'ingresso del "*Parco Giò*".

L'intervento in oggetto interessa la parte centrale dell'ex zoo di Parco Michelotti.

E' escluso dal presente progetto il fabbricato denominato "ex Rettilario" che, unitamente ad un'area verde pertinenziale esterna, è stato inserito nel 19° elenco di immobili assegnabili ad Enti ed Associazioni, approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione (mecc. 2019 02427/131) in data 18 giugno 2019.

In esecuzione di tale provvedimento, con determinazione dirigenziale in data 15 luglio 2019 (mecc. 2019 43136/131) è stata approvata l'indizione della procedura ad evidenza pubblica n. 2/2019, per la concessione, tra gli altri, del bene di cui trattasi.

Con deliberazione della Giunta Comunale in data 17 giugno 2020, (mecc. 2020 01322/131), a cui si fa pieno rinvio, in esito a tale procedura è stata approvata la suddetta concessione all'Associazione Grilli Spettacoli Torino e, con successivo provvedimento dirigenziale, a cura dell'Area Patrimonio, si provvederà all'approvazione dell'atto di concessione nel quale troveranno disciplina i reciproci diritti ed obblighi delle parti.

Dal 1987, anno di chiusura del Giardino Zoologico, i fabbricati di pertinenza non sono stati oggetto di interventi manutentivi ed attualmente si trovano, congiuntamente alle volumetrie di superfetazione installate nell'ambito della manifestazione "Experimenta", in

condizioni di elevato degrado.

Lo stato di ammaloramento delle strutture è stato aggravato dalle numerose manomissioni che le stesse hanno subito nel corso degli anni, da alcuni incendi sviluppatisi in Sito e dall'uso improprio da parte di soggetti che le hanno occupate abusivamente.

La Città, al fine di arrestare il progressivo degrado dell'area ha avviato un processo di riqualificazione del parco che ha portato alla riapertura, nell'estate 2018, dell'area del "Parco Giò" di estensione pari a 8.600 metri quadrati e, nel mese di ottobre 2019, della porzione più orientale dell'area, di estensione pari a 3.600 metri quadrati, arrivando alla riqualificazione di circa il 38% del Parco Michelotti.

L'intervento oggetto rientra nel programma di Manutenzione Straordinaria su aree e spazi pubblici esistenti che, come nel caso di specie del Parco Michelotti (ex zoo), necessitano di lavori manutentivi finalizzati principalmente alla riqualificazione e alla restituzione ai cittadini della piena fruibilità.

Data l'importanza dell'area nell'ambito del tessuto urbano di quartiere nonché nel contesto territoriale generale stante la sua posizione centrale in adiacenza al nucleo storico cittadino, in attesa di un progetto di sistemazione definitiva, si ritiene opportuno effettuare alcune lavorazioni che consentano l'apertura e fruibilità della stessa in tempi brevi.

Nel sistema verde torinese l'area in oggetto, coincidente con l'ex Giardino Zoologico all'interno del Parco Michelotti, riveste un grande valore ambientale per la sua localizzazione lungo il fiume Po e per la ricchezza del patrimonio arboreo, ma presenta, ormai da diversi anni, criticità che ne impediscono la libera frequentazione a causa della preesistenza di fabbricati e manufatti pericolanti, della morfologia che favorisce ricoveri di fortuna e per la difficoltà ad effettuare interventi manutentivi.

Sommariamente gli interventi oggetto del presente progetto di fattibilità possono essere così descritti:

- bonifica e rimozione dei manufatti contenenti amianto
- bonifica e rimozione dei manufatti contenenti FAV
- la demolizione dei fabbricati quali:
 - l'ingresso secondario nell'area "parco Giò", il locale ex-bar, la casa dei grandi felini, la casa degli orsi e dei felini, la casa delle scimmie, la casa delle giraffe e degli elefanti, la casa degli ippopotami, le strutture in "edilizia alternativa" realizzate dal PoliTo, le volumetrie di superfetazione e le strutture realizzate nell'ambito di "Experimenta";
- il riempimento degli scavi a seguito delle demolizioni dei fabbricati;
- lavori di messa in sicurezza e di prima sistemazione dell'area che prevede in sintesi: interventi di pulizia rimozione di staccionate, manufatti lignei ed elementi di arredo urbano ammalorati; realizzazione di percorsi e camminamenti pedonali e di punti sosta; riutilizzo delle vasche esistenti mediante riempimento e realizzazione di aiuole.

Da alcuni anni, diversi organismi internazionali esortano le Amministrazioni locali a promuovere la partecipazione diretta dei cittadini, mediante la previsione di strumenti che

consentano, oltre l'informazione e la consultazione, la partecipazione attiva degli stessi ai processi decisionali.

L'Amministrazione Comunale di Torino, da tempo, è attiva su questi temi promuovendone la partecipazione nella fase di scelta delle priorità progettuali per la realizzazione di interventi di opere pubbliche.

A tal proposito, nel mese di gennaio 2018, l'Assessorato all'Ambiente ed il Tavolo di Coordinamento Interassessoriale di Progettazione Civica, al fine di definire i criteri di riqualificazione della porzione ancora da recuperare dell'area, quali premesse necessarie per indirizzare la successiva progettualità di recupero e la futura destinazione d'uso, hanno avviato un percorso di consultazione partecipativa con i cittadini e le associazioni interessate, per individuare un'idea condivisa del luogo e delle attività da svolgersi nell'area facente parte dell'ex Giardino Zoologico.

Gli esiti della consultazione partecipata sono stati sintetizzati e recepiti nelle "*Linee di indirizzo per il recupero e la fruizione del Parco*", approvate dalla Città con deliberazione del Consiglio Comunale n. cronologico 50 del 29 aprile 2019 (mecc. 2019 00029/046), esecutiva dal 13 maggio 2019.

Obiettivo dell'Amministrazione è quello di progettare e quindi ricreare un parco cittadino, quale luogo di relax, rivolto a giovani, anziani e famiglie, promuovendone l'uso sociale e la sua accessibilità al fine di migliorare i parametri di vivibilità del territorio urbano.

Il prefato percorso di consultazione partecipativa avviato dalla Amministrazione nel gennaio del 2018 ha coinvolto, con adesioni volontarie, associazioni e cittadini con competenze ed interessi eterogenei, arrivando a definire un'idea di parco urbano ad elevata naturalità, dove la natura possa liberamente trovare i propri equilibri e allo stesso tempo di spazio d'incontro aperto a tutti, senza limitazioni all'uso pubblico e senza alcuna privatizzazione dell'area verde.

Sono state discusse proposte e idee relativamente alle funzioni attese del parco (naturalistica, didattica culturale, socio-sportiva) ed alla fruizione (accessibilità, servizi, sicurezza); relativamente ai fabbricati reliquati dall'ex zoo, le principali alternative individuate in tale ambito, anche in riferimento al più generale progetto di ripristino della fruibilità delle aree, sono state le seguenti:

- completa demolizione;
- recupero e successiva riqualificazione.

In funzione dell'elevato stato di ammaloramento delle strutture, dell'analisi dello stato di fatto e dell'onerosità degli interventi di recupero, il progressivo abbattimento di tutti i fabbricati (fatta esclusione del Rettorario) è stato identificato dalla consultazione partecipativa, come scelta progettuale di indirizzo.

La soluzione prescelta, oltre ad agevolare i futuri interventi di riqualificazione, fornendo un'area priva di potenziali interferenze e limitazioni ai futuri usi del sito, permetterà il superamento delle condizioni di degrado e di abbandono dell'area, eliminando le passività ambientali rappresentate dai fabbricati.

Tale soluzione consentirà inoltre di ottenere un incremento della superficie a verde che, a seguito delle demolizioni, aumenterà di circa 2.000 metri quadrati.

L'opera "Manutenzione straordinaria Parco Michelotti – Primo intervento di messa in sicurezza", inserita per l'anno 2019, al codice opera 4685 (CUP C12E18000190004) per Euro 950.000,00 nel programma triennale delle Opere Pubbliche 2019/2021, di cui al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2019-2021, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 6 maggio 2019 (mecc. 2019 01169/024) esecutiva dal 20 maggio 2019, sarà riproposta nell'anno 2020, con successiva variazione di Bilancio, con il medesimo codice opera e CUP, nel Programma triennale dei LL.PP. 2020-2022 approvato, di cui al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2020-2022, approvato con deliberazione della Giunta Comunale in data 23 luglio 2019 (mecc. 2019 02996/024) esecutiva dall'8 agosto 2019 successivamente aggiornato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 17 dicembre 2019 (mecc. 2019 04870/024) esecutiva dal 31 dicembre 2019.

L'opera recepisce gli indirizzi definiti nell'ambito della consultazione partecipata indetta dalla Città di Torino per la definizione dei criteri progettuali di riqualificazione del Sito sono stati sintetizzati e recepiti nelle "Linee di indirizzo per il recupero e la fruizione del Parco", approvate dalla Città con deliberazione del Consiglio Comunale (mecc. 2019 00029/046).

Gli indirizzi individuati nel suddetto documento per il recupero e per la fruizione del parco, sia pur specifici per il Parco Michelotti, sono conformi con quanto previsto dal "Regolamento del Verde Pubblico e Privato", approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 6 marzo 2006 (mecc. 2005 10310/046), esecutiva in data 20 marzo 2006, successivamente modificato con deliberazioni del Consiglio Comunale in data 16 novembre 2009 (mecc. 2009 03017/046) esecutiva dal 30 novembre 2009, in data 12 maggio 2014 (mecc. 2014 00215/002) e in data 1 ottobre 2018 (mecc. 2018 02234/046) esecutiva dal 15 ottobre 2018 che ha fissato i principi per la corretta progettazione e gestione del verde cittadino e per una fruizione sostenibile.

Il progetto di fattibilità, redatto in conformità al Regolamento Generale D.P.R. n. 207/2010 e ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., è stato disposto dal Dirigente del Servizio Gestione Grandi Opere, arch. Sabino Palermo, nominato Responsabile Unico del Procedimento con atto di organizzazione del 13.02.2020 - prot. n. 803 ai sensi dell'art. 31 D.Lgs. 50/2016.

Per il progetto di fattibilità è stato conferito incarico, ai sensi degli artt. 23 e 24 del D.Lgs. 50/2016, dell'art. 9, comma 1 e dell'art. 10, comma 3, lett. a) del D.P.R. 207/2010 e dell'art. 90, comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. con ordine di servizio del Responsabile del Procedimento e Responsabile dei Lavori prot. n. 1054 del 26/02/2020, al sottoindicato gruppo di lavoro: Geom. Nicola Costanzo in qualità di progettista Coordinatore di progetto; Arch. Loredana Inglese, Geom. Danilo Panealbo, P.A. Matteo Castiglioni, P.A. Federico Cinti, Arch. Luigi Canfora, collaboratori alla progettazione; Sig.ra Gabriella Colladello, Dott.ssa Francesca Cavalieri d'Oro, Sig.ra Guglielmina Cottone, collaboratrici amministrative; Sig.ra Ornella

Abbattista in qualità di collaboratrice amministrativa e supporto al Responsabile Unico di Procedimento.

Nell'ambito del medesimo intervento la Città, a seguito di affidamento ai sensi degli artt. 31, c. 8 e 36, c. 2 del D.Lgs. 50/2016 (determinazione dirigenziale n. cron. 61 del 7 ottobre 2019 mecc. 2019 04698/117, esecutiva dal 14 novembre 2019), ha individuato in Planeta Studio Associato il soggetto professionale incaricato alla redazione di indagini ambientali e campionamenti relativi alla bonifica e demolizione di alcuni fabbricati reliquati dallo zoo presenti all'interno dell'area del parco (ex gabbie), unitamente alla predisposizione di elaborati progettuali occorrenti per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica e del progetto nonché alla redazione degli elaborati da predisporre ex D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. relativamente alla sicurezza in fase di progettazione per un importo di Euro 23.396,94 IVA e oneri compresi.

I tecnici incaricati, designati dal Dirigente e R.U.P hanno elaborato il presente studio di fattibilità costituito dagli elaborati indicati al punto 1) del dispositivo del presente provvedimento.

Dal calcolo sommario della spesa sono stati desunti i costi per l'esecuzione dell'intervento per un importo complessivo di Euro 950.000,00 (IVA 22% compresa) risultante dal seguente quadro economico:

IMPORTO LAVORI A MISURA SOGGETTI A RIBASSO	Euro 660.000,00
ONERI CONTRATTUALI SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO	Euro 20.000,00
IMPORTO LAVORI DA APPALTARE	Euro 680.000,00
SOMME A DISPOSIZIONE IVA E ONERI COMPRESI	
Fondo funzioni tecniche 2% (con applicazione della riduzione del coeff. 0,80 per complessità e del coeff. 1 per entità importo) Quota 80% per funzioni tecniche – art. 113 D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.	Euro 8.704,00
Fondo funzioni tecniche 2% (con applicazione della riduzione del coeff. 0,80 per complessità e del coeff. 1 per entità importo) Quota 20% per innovazione – art. 113 D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.	Euro 2.176,00
Imprevisti lavori in appalto	Euro 16.123,06
Oneri smaltimento rifiuti e analisi	Euro 10.000,00
Dismissione utenze: Impianti idrico, gas e impianti elettrici	Euro 30.000,00
SPESE TECNICHE IVA E ONERI COMPRESI	
Incarico professionale redazione elaborati progettuali progetto definitivo e Coord. Sicurezza in fase di progettazione – Studio associato Planeta – det. dir. Cron. 61 del 7/10/2019 (mecc. 2019 04698/117) esecutiva il 14/11/2019	Euro 23.396,94
Imprevisti spese tecniche e collaudo	Euro 30.000,00
IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO	
I.V.A. 22% su importo lavori soggetti a ribasso	Euro 145.200,00
I.V.A. 22% su oneri contrattuali sicurezza	Euro 4.400,00

TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	Euro 270.000,00
TOTALE DA FINANZIARE	Euro 950.000,00

Nel Quadro Economico dell'intervento è stato inserito il Fondo per le funzioni tecniche 2%, ai sensi dell'art. 113, comma 1 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., rideterminato ai sensi del comma 3, del medesimo articolo e decreto, con la riduzione del coefficiente 0,80 riferito alla complessità dell'intervento, e del coefficiente 1 relativo all'entità dell'importo a base di gara, per un importo totale di Euro 10.880,00 (di cui Euro 8.704,00 quale quota 80% per funzioni tecniche ed Euro 2.176,00 quale quota del 20% per innovazione), così come previsto dal vigente Regolamento n. 382, approvato con deliberazione della Giunta Comunale in data 6 luglio 2018 (mecc. 2018 02770/004), esecutiva dal 19 luglio 2018.

La quota del 20% relativa al fondo per innovazione sarà allocata in apposita posta di bilancio.

Ai sensi delle norme vigenti, gli oneri della sicurezza contrattuali, non soggetti a ribasso di gara, saranno esattamente valutati in sede di redazione del progetto definitivo appaltabile dell'opera, così come previsto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i..

Pertanto, in conformità con gli indirizzi disposti in materia, con appositi provvedimenti, si procederà all'accertamento della relativa copertura finanziaria per l'importo complessivo, secondo i principi contabili del D.Lgs. 118/2011, integrato con il D.Lgs. 126/2014, all'approvazione della successiva fase di progettazione, all'approvazione delle modalità di affidamento delle opere e le prenotazioni degli impegni delle voci previste dal Quadro Economico di spesa e all'approvazione dell'esito della gara per il perfezionamento dell'obbligo giuridico e degli impegni di spesa.

Il presente Progetto di Fattibilità Tecnico Economica è stato inviato per l'acquisizione dei prescritti pareri di competenza:

- con nota prot. 1311 del 10.03.2020 alla Circoscrizione Amministrativa n. 8 (San Salvario – Cavoretto – Borgo Po – Nizza Millefonti – Lingotto – Filadelfia), ai sensi degli artt. 43 e 44 del Regolamento sul Decentramento e in data 20 maggio 2020 il Consiglio di Circoscrizione n. 8, con provvedimento n. 46 (mecc. 2020 01120/091), ha espresso *parere negativo* al progetto con le seguenti motivazioni: “la scelta di demolire tutti gli edifici esistenti, ad eccezione del “Rettilario”, va in contrasto con la volontà più volte espressa da questa Circoscrizione, di mantenere vivo nel tempo il ricordo di uno spazio, l'ex Zoo, che per molti fu luogo di gioia, divertimento e svago, e per altrettanti dolore e sofferenza.

La storicità la si afferma anche nella valorizzazione di tutte quelle strutture un tempo dedite all'attrattività e che oggi potrebbero essere recuperate e riassegnate, rispondendo così all'esigenza di sicurezza e manutenzione del Parco, anche attraverso la forma del presidio, con attività che richiamano persone i cui interessi sono garanzia pressoché assicurata di un utilizzo adeguato dei luoghi. L'occasione poi di avere laboratori sia di spettacolo sia culturali, crediamo sia evento irrinunciabile”;

- poiché l'area di intervento compresa all'interno del Piano d'Area del Sistema delle Aree Protette della Fascia Fluviale del Po (area contigua L.R. 19/2009), il progetto è stato inviato con nota prot. 1892 del 12/05/2020 all'Ente di Gestione delle Aree Protette del Po Torinese che ha espresso *parere favorevole* ex L.R. 19/2009 con D.D. n. 84 del 10/06/2020;
- con nota del 20/05/2020 alla Consulta Comunale per l'Ambiente e il Verde della Città, che ha espresso *parere favorevole*.

Poiché l'area di intervento è soggetta a tutela paesaggistica, sussiste l'obbligo di sottoporre all'Ente competente il progetto delle opere da eseguire, affinché ne sia accertata la compatibilità paesaggistica e sia rilasciata l'autorizzazione paesaggistica, che costituisce atto autonomo e presupposto necessario per l'approvazione del progetto definitivo dell'opera.

L'area di intervento ricompresa in fascia C del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, sussiste l'obbligo di acquisire il parere favorevole dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po (A.I.Po) sul progetto delle opere da eseguire, presupposto necessario per l'approvazione del progetto definitivo.

L'area interessata dal progetto è di proprietà comunale e i lavori, data la loro natura non richiedono il parere tecnico di cui alla Legge Regionale n. 18 del 21/03/84.

Ai sensi della Legge Regionale n. 40/98 il progetto non deve essere sottoposto alla procedura di VIA perché non ricadente in nessuna delle categorie di cui all'art. 2, c. 1, lett. a) della Legge regionale citata.

Il progetto è conforme alle prescrizioni legislative relative al superamento ed abbattimento delle barriere architettoniche (D.P.R. n. 503 del 24/7/1996, Legge n. 13 del 09/01/1989 e D.M. n. 236 del 14/07/1989) dacché lo stesso è stato concepito in modo tale da non presentare difficoltà di accesso o fruibilità da parte di utenti diversamente abili.

Occorre, ora, procedere all'approvazione del presente studio di Fattibilità Tecnica ed Economica in linea tecnica redatto ai sensi dell'art. 23, comma 5 del D.Lgs. 50/2016.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto che ai sensi dell'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, la Giunta compie tutti gli atti rientranti, ai sensi dell'art. 107, commi 1 e 2 del medesimo Testo Unico, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla Legge al Consiglio Comunale e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo Statuto, del Sindaco o degli organi di decentramento;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:
favorevole sulla regolarità tecnica;
favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

D E L I B E R A

- 1) di approvare, ai sensi dell'art. 23, comma 5 del D.Lgs. 50/2016 e dell'art. 17 del D.P.R. 207/2010, il presente progetto di fattibilità tecnica ed economica in linea tecnica relativo ai lavori "Manutenzione Straordinaria Parco Michelotti – primo intervento di messa in sicurezza", per un importo complessivo di Euro 950.000,00 IVA 22% compresa, secondo il Quadro Economico riportato in narrativa e qui richiamato.
Tale progetto è costituito dai seguenti n. 6 elaborati:
Relazione Tecnico – Illustrativa (**all. 1**), Elaborato Tecnico per bonifica e demolizione dei fabbricati di pertinenza dell'ex zoo (**all. 2**), Prime indicazioni per la stesura del Piano di Sicurezza e Coordinamento (**all. 3**), Cronoprogramma (**all. 4**), Tav. n. 1 - Elaborato grafico - Stato di fatto (**all. 5**), Tav. n. 2 - Elaborato grafico - Planimetria di Progetto (**all. 6**);
- 2) di dare atto che detto intervento, inserito per l'anno 2019, al codice opera 4685 (CUP C12E18000190004) per Euro 950.000,00 nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2019/2021, di cui al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2019-2021, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 6 maggio 2019 (mecc. 2019 01169/024) esecutiva dal 20 maggio 2019, sarà riproposta nell'anno 2020, con successiva variazione di Bilancio, con il medesimo codice opera e CUP, nel Programma Triennale dei LL.PP 2020-2022 approvato, di cui al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2020-2022, approvato con deliberazione della Giunta Comunale in data 23 luglio 2019 (mecc. 2019 02996/024) esecutiva dall'8 agosto 2019 successivamente aggiornato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 17 dicembre 2019 (mecc. 2019 04870/024) esecutiva dal 31 dicembre 2019;
- 3) di dare atto che, con appositi provvedimenti si procederà all'accertamento della relativa copertura finanziaria per l'importo complessivo secondo i principi contabili del D.Lgs. 118/2011, integrato col D.Lgs. 126/2014, all'approvazione della successiva fase definitiva di progettazione, all'approvazione delle modalità di affidamento delle opere e le prenotazioni degli impegni delle voci previste dal Quadro Economico di spesa e all'approvazione dell'esito della gara per il perfezionamento dell'obbligo giuridico e degli impegni di spesa;
- 4) di dare atto che il presente provvedimento non rientra nei presupposti per la valutazione dell'impatto economico, come da allegata dichiarazione (**all. 7**) e non rientra negli obblighi di presentazione del "Documento Unico per la Valutazione rischi da Interferenze" come da determinazione n. 3/2008 dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e come richiamato all'art. 26 del Testo Unico sulla sicurezza del lavoro;
- 5) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del

Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, al fine di poter procedere alla fase successiva di progettazione e, quindi, poter inoltrare la richiesta di finanziamento.

L'Assessore alle Politiche per
l'Ambiente e Verde Pubblico
Alberto Unia
(FIRMATO IN MODALITA' DIGITALE)
Il Direttore
Claudio Lamberti
(FIRMATO IN MODALITA' DIGITALE)

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

Il Dirigente dell'Area
Sabino Palermo
(FIRMATO IN MODALITA' DIGITALE)

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

p. Il Direttore Finanziario
La Dirigente Delegata
Alessandra Gaidano

Verbale n. 34 firmato in originale:

LA VICESINDACA
Sonia Schellino

IL SEGRETARIO GENERALE
Mario Spoto

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione:

- 1° ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. (Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267) è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 26 giugno 2020 al 10 luglio 2020;
- 2° ai sensi dell'art. 134, 3° comma, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. (Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267) è esecutiva dal 6 luglio 2020.